

IL ROF CONQUISTA IL VESCOVO

L'alto Prelato era in prima fila alla performance del chitarrista Alessio Nebiolo "Ho assistito ad uno spettacolo di alto livello" lunghi applausi e due bis concessi all' artista

Il primo Rof di Monsignor Piero Coccia. Il neo arcivescovo di Pesaro era in prima fila, accanto al sovrintendente Gianfranco Mariotti, allo spettacolo pomeridiano di lunedì del Rossini Opera Festival. E' andato in scena, per "Rossinimania". Usi, mode capricci, "Rossiniane". Alla chitarra, Alessio Nebiolo. Mons. Coccia, che ha mostrato di avere molto apprezzato l'esibizione di Nebiolo, si è poi intrattenuto con Mariotti e con il direttore artistico del Rof, Alberto Zedda.

"Il Rossini Opera Festival è un evento cittadino di grande rilievo", ha dichiarato l'arcivescovo, che ha aggiunto: "E' stato importante per me presenziare a una manifestazione così prestigiosa che è anche una cartolina di presentazione della città".

Ma quali sono state le sue prime impressioni da spettatore di questo evento così importante? "Il mio primo approccio col Rof - risponde Monsignor Coccia - è stato davvero molto positivo. Ho assistito a uno spettacolo di alto livello. Se vedrò altri spettacoli di questa edizione? Non so ancora". Un Arcivescovo, del resto, ha un' agenda gremita di impegni. Dunque un ospite illustre al concerto di lunedì che ha avuto come cornice l'elegante Sala della Repubblica del teatro Rossini. Il pubblico, piuttosto numeroso, consideratala fascia oraria, ha accolto calorosamente la performance del chitarrista di origine alessandrina, che era al suo debutto al Rossini Opera Festival.

Un successo confermato dai lunghi applausi e dai due bis concessi dall'artista. Il programma comprendeva tre pezzi, la cui straordinaria bellezza e ricercatezza è stata sottolineata dalla magica chitarra di Nebiolo.

Il concerto si è aperto con la "Suite Espanola" di Gaspar Sanz, compositore aragonese vissuto tra il 1645 e il 1720. I suoi brani, trascritti ed adattati all'accordatura della moderna chitarra, hanno mostrato ancora una volta tutta la loro freschezza e vitalità.

Secondo autore in programma, il grande virtuoso della chitarra, il pugliese Mauro Giuliani (1781-1829) autore delle "Rossiniane", pout-pourri di arie e temi di opere più o meno celebri del cigno di Pesaro.

Nebiolo ha proposto una scelta, da lui operata, di alcuni brani delle sei Rossiniane pubblicate dal celebre compositore chitarrista che fu amico di Rossini, oltre che estimatore e "rielaboratore" dei suoi capolavori. In un recital così particolare non poteva mancare uno sguardo alla contemporaneità. E' stato il compositore argentino Alberto Ginastera, scomparso nel 1983, l'ultimo autore proposto da Nebiolo che ha eseguito la sonata Op. 47. Una suggestione di ritmi, colori e atmosfere provenienti dall'affascinante paesaggio andino animano la sonata che si articola in quattro movimenti.

Ginastera è uno degli autori più apprezzati nel panorama delle nuove composizioni per chitarra, grazie alla genialità del suo estro che trova le basi sulla tradizione chitarristica di primissimo ordine del suo paese di origine, l'Argentina.

Insomma, un concerto tutto particolare che è durato poco meno di un'ora, bis inclusi, ha regalato al pubblico del Rof 2004 un pomeriggio di grandi emozioni.

